



Il settembre nero delle mastiti

Pochissimi allevamenti di bovine da latte non sono stati interessati da violente mastiti nel mese di settembre appena trascorso. È stato un susseguirsi di telefonate, visite ed analisi ed il risultato nella stragrande maggioranza era sempre lo stesso: infezione da *E.coli*. Ma cosa è capitato quest'anno? Proviamo a fare chiarezza.

ESCHERICHIA COLI

Normalmente nell'ambiente delle stalle viene definita come "mastite da coli".

L'agente che causa la mastite è il batterio *Escherichia Coli*, coliforme Gram negativo, appartenente alla famiglia delle Enterobacteriaceae. È la mastite più temuta dagli allevatori perché provoca nella vacca una sintomatologia clinica certe volte imponente, con drastica diminuzione del latte che si presenta acquoso e con rigonfiamento del quarto.

RISENTIMENTO GENERALE

Circa nel 10% dei casi il

risentimento si manifesta anche a livello generale: la vacca a questo punto appare abbattuta, la produzione latte cessa e la ruminazione rallenta; fatica a reggersi in piedi ed è molto probabile trovarla a terra con febbre e scarsa reazione agli stimoli esterni, disidratazione e respirazione accelerata. Nel caso venga alzata in piedi la si vedrà molto rigida negli arti, spesso con tremori e spasmi muscolari localizzati per lo più sul treno posteriore. Questa è

L'IMPRENDITORE AGRICOLO

la situazione più grave, determinata da uno shock tossico. Circa nell'80% dei casi la mastite da *E. coli* si risolve in modo ottimale, semplicemente con l'utilizzo di antinfiammatori e terapia reidratante. Solamente nel 10% dei casi invece può verificarsi la setticemia con liberazione di tossine che provocano un risentimento generale; l'intervento di una terapia antibiotica sistemica, a questo punto, è necessaria. Solamente un 5% delle mastiti causate da *Escherichia coli* è di massima gravità, con successiva perdita del quarto e nei casi più estremi la morte dell'animale. Le tossine sono componenti della parete cellu-



Colonie di *Escherichia coli* - diversi gradi di infezione di mastite

lare dell'*E. coli* che viene attaccato e distrutto dalle difese del sistema immunitario.

SETTEMBRE 2017

Lo scorso mese siamo stati interessati da un picco molto elevato di mastiti severe da *E. coli*. Ma cosa è accaduto? Non siamo di fronte certo ad un'epidemia. I batteri

E. coli, essendo di origine fecale, sono presenti sempre nelle nostre stalle. Tuttavia a settembre c'è stata una perfetta concomitanza di cause che hanno agito tutte insieme, come gli scorsi autunni, ma nel 2017 in modo di certo accentuato. Partiamo dai grandi sbalzi di temperatura tra giorno e notte, immedia-

tamente dopo un'estate torrida e costantemente segnata dalle alte temperature. Di mattina abbiamo raggiunto punte minime di 3°C e durante le ore più calde abbiamo sfiorato i 30°C. Questi sbalzi esagerati hanno fatto vacillare le difese immunitarie delle vacche che si presentavano particolarmente su- ▶



AGRILAB

ANALISI E CONSULENZA ALIMENTI E ACQUE

- Analisi microbiologiche e chimiche
- Autocontrollo
- Legislazione e sicurezza alimentare
- Etichettatura
- Certificazioni volontarie qualità
- PCQI: Autocontrollo per esportazioni in Usa
- Audit

LATTE E CONSULENZA IN ALLEVAMENTO

- Gestione mastiti in allevamento
- Analisi batteriologiche e chimiche
- Esame parassitologico
- Elaborazione e gestione dati
- Consulenza veterinaria
- Audit per prevenzione mastiti
- Piano di sviluppo rurale: Consulenza in agricoltura 2014-2020
- Gestione sanitaria allevamenti capre e pecore
- Manuale autocontrollo caseifici



Lait



AGRILAB s.r.l. • REG. MADONNA DEI PRATI, 318 • 12044 CENTALLO (CN) • TEL. 0171.211201 • FAX 0171.212069
www.agrilab.com • e-mail: staff@agrilib.com • Seguici su facebook per avere tutti gli aggiornamenti dall'Agrilab

Impennata di mastiti cliniche negli allevamenti di bovini da latte, ma in oltre la metà dei casi il trattamento antibiotico potrebbe essere evitato

scettibili, sfociando in influenze ed in alcuni casi in diarree (deleterie per l'igiene di cuccette e lettiera).

CAMBIO DI TRINCEA

Come se non bastasse, molte aziende nel mese di settembre hanno iniziato una nuova trincea che comporta dunque un cambio alimentare e soprattutto l'utilizzo della fieno di quella precedente, molto spesso accompagnata dal rischio di avere una qualità inferio-

re rispetto alla normalità.

Il taglio del mais impegna molti giorni l'allevatore, che è costretto a trascurare la corretta gestione delle cuccette e lettiera.

MASTITI CLINICHE

Il quadro che si è venuto a verificare a settembre dimostra ancora una volta come la prevenzione sia sempre il tassello più indispensabile per contrastare la battaglia quotidiana contro le mastiti.



L'IMPRENDITORE AGRICOLA



In effetti, abbiamo registrato questa impennata di mastiti da Gram negativi, in particolare da *E.coli* seguiti con una certa distanza da *Klebsiella*.

Naturalmente non sono mancate mastiti provocate da altri patogeni, in primis da *Streptococcus uberis*, ma con una casistica simile ai mesi precedenti.

APPROCCIO INDIVIDUALE

Fondamentale resta l'approccio dell'allevatore, supportato dal suo medico veterinario.

Le mastiti cliniche che dovrebbero essere trattate con terapia antibiotica sarebbero solo il 45% degli episodi (alla cieca invece solitamente si cura il 100% dei casi).

Ogni mastite ha una storia a se', sono episodi unici sia dal punto di vista del batterio interessato che della reazione della vacca.

Il restante 55% degli episodi è rappresentato da risultati diagno-

stici negativi alla batteriologia che significa la vittoria delle difese immunitarie dell'animale.

RISPARMI

A questo punto l'allevatore avrà solamente da prenderne atto, risparmiando soldi in cure inutili, complimentandosi con la propria vacca che ha debellato i patogeni e naturalmente con il suo veterinario che in 24 ore gli ha comunicato il risultato e ha dato le giuste indicazioni!

Il 2017 inoltre, non sarà ricordato solamente per questo picco di mastiti da *E.coli*, bensì per il giro di vite che l'Unione Europea ha iniziato a dare all'Italia ed agli altri Paesi in tema di utilizzo razionale del farmaco.

Non siamo di fronte ad una restrizione, ma ad un'opportunità di miglioramento.

Le mastiti se si conoscono, non fanno poi così tanta paura!

L'IMPRENDITORE AGRICOLO